

Uno schiaffo alle regole europee.

PER UNA MANCIATA DI VOTI SANGUINARI

Approvando il testo dell'articolo 38 della legge Comunitaria 2009 - articolo che, con gli emendamenti inseriti dal Relatore Santini, consentirà alle regioni di aprire la caccia in qualsiasi periodo dell'anno - il Senato della Repubblica ha deciso "consapevolmente" di dare il via al massacro.

Per la Lega Nazionale per la Difesa del Cane uno schiaffo alle regole europee senza precedenti per una manciata di voti sanguinari.

E' stato ignorato ogni parere scientifico, dall'indispensabile e concreta tutela da garantire alla fauna, dal parere negativo del Ministero dell'Ambiente, che specificava come l'articolo peggiorava anziché risolvere la situazione di infrazione in cui l'Italia si trova sul tema caccia, al parere negativo dell'ISPRA, l'autorità scientifica nazionale che si occupa della materia. Sono stati dimenticati i pareri negativi dati dalle Commissioni competenti della Camera e dello stesso Governo e, ancor più grave, è stata omessa l'opinione del 74% degli italiani contrari alla caccia.

Alla fine di ogni stagione venatoria le vittime per armi da caccia purtroppo non sono solo cacciatori ma anche gente comune, tantissimi i casi che coinvolgono i minori o gli animali domestici vigliaccamente impallinati. Sono numerosi anche i casi di minacce a mano armata da parte dei cacciatori, o invasioni di proprietà private, grazie anche all'articolo 842 del codice civile che conferisce ai cacciatori il diritto di entrare armati nelle proprietà altrui e sparare a 150 metri dalle abitazioni.

Insomma, la testimonianza di quanto sia paradossale la pratica della caccia in una società come la nostra che si dice emancipata e filantropica.

Le Associazioni protezionistiche, ambientaliste e culturali - che ricordiamo sono al primo posto tra le varie istituzioni di cui gli italiani hanno più fiducia - dovranno, ancora una volta, movimentarsi con manifestazioni, denunce e costosi ricorsi contro chi, per il proprio interesse, attenta a un patrimonio di tutti.

Tutto ciò considerando che ci sono alle porte altre indecenti proposte, come la licenza di caccia ai sedicenni, la caccia nelle aree protette, l'aumento del numero delle specie cacciabili e altre piacevolezze.

La Lega Nazionale per la Difesa del Cane ribadisce ai Ministri, competenti in materia, la totale disapprovazione per l'emendamento passato in Commissione e la sollecitazione a un impegno affinché la Camera respinga questa ignobile forzatura.

Inoltre, **ai politici privi di buon senso, vorremmo ricordare che alle Amministrative l'80% degli italiani, quelli coscienti e intelligenti, terranno conto delle scelte che ogni forza politica farà in sede istituzionale sugli specifici emendamenti** (22.0.12 e analogo 22.0.13 alla Legge Comunitaria 2009, DDL 1781) **e voteranno di conseguenza.**

La Lega Nazionale per la Difesa del Cane ringrazia ancora una volta l'On. Gianni Mancuso per il suo grande impegno animalista e tutti i parlamentari "amici degli animali", di cui fanno parte gli Onorevoli: Ceccacci, Catanoso, Giammanco, Sarubbi, Mannucci, Repetti e tanti altri ancora.

- Al Ministro per il Turismo, On. Michela Vittoria Brambilla
brambilla_m@camera.it
- Al Ministro per i Rapporti con le Regioni, On. Raffaele Fitto
fitto_r@camera.it
- Al Ministro per gli Affari esteri, On. Franco Frattini
frattini_f@camera.it
- Al Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, On. Stefania Prestigiacomo
prestigiacomo_s@camera.it
- Al Ministro per le Politiche europee, On. Andrea Ronchi
ronchi_a@camera.it

--

Piera Rosati
dir. Ufficio Comunicazione e Sviluppo LNDC
comunicazione.sviluppoLndc@gmail.com

Lega Nazionale per la Difesa del Cane
Via Catalani 73, 20131 Milano
cell. 335 7107106
Tel. 02 36565297
Fax 02 26116502
www.legadelcane.org